



Istituto Comprensivo Statale  
"ITALO CALVINO"

Via Bologna, 57 – 80010 VILLARICCA NA [www.calvinovillaricca.edu.it](http://www.calvinovillaricca.edu.it)

cod. mecc. NAIC885001 – cod. fisc. 95020120630

e-mail: [naic885001@istruzione.it](mailto:naic885001@istruzione.it); [pec.naic885001@pec.istruzione.it](mailto:pec.naic885001@pec.istruzione.it) tel.-fax 081/818.16.85

---

## PIANO PER L'INCLUSIONE



**A.S. 2021-2022**

## SOMMARIO

PREMESSA.....	3
IL DECRETO INTERMINISTERIALE 182/2020.....	4
NOVITÀ E PUNTI DI FORZA DEL DECRETO.....	4
IL NUOVO PEI NAZIONALE: QUALITÀ INCLUSIVA E CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA.....	5
IL NUOVO DISPOSITIVO DI OTTIMIZZAZIONE DELLE ORE.....	6
IL DOCENTE DI SOSTEGNO SPECIALIZZATO: UNA RISORSA PER L'INTERA COMUNITA' SCOLASTICA.....	6
IL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE.....	6
LA LEVA STRATEGICA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	7
L'O.M. 172 DEL 4 DICEMBRE 2020 : "VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E ALUNNI CON BES.....	7
ATTIVITA' IN PRESENZA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' DEL NOSTRO ISTITUTO.....	8
PIANO PER L'INCLUSIONE.....	9
PARTE I-ANALISI DEI PUNTI DI FORZA CRITICITÀ.....	10
PARTE II - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO.....	11
CRONOPROGRAMMA DEL PIANO PER L'INCLUSIONE.....	15

## **PREMESSA**

Il Piano per l’Inclusione rappresenta l’assunzione collegiale di responsabilità della nostra istituzione scolastica che definisce le modalità per l’utilizzo delle risorse e delle misure di sostegno per gli alunni con disabilità sulla base dei Piani Educativi Individualizzati. La predisposizione di tale atto tiene conto, alla luce delle recenti normative, del principio di accomodamento ragionevole ossia adattare e modificare i fattori ambientali del contesto educativo in chiave ecologica, al fine di permettere alla persona la piena ed effettiva partecipazione e contemporaneamente non recare limitazioni e restrizioni agli altri.

L’accomodamento e l’adattamento ambientale non sono altro che facilitatori di buon senso, frutto di una mediazione tra bisogni ed esigenze diverse, sempre presenti nella complessa interrelazione tra le condizioni di salute e i fattori contestuali. L’accomodamento ragionevole non riguarda soltanto la modifica degli spazi, ambienti, prodotti e tecnologie, ma include l’adattamento della didattica ai differenti bisogni di ciascuno che non richiede un carico sproporzionato o eccessivo. La didattica delle differenze, che favorisce stili di apprendimento diversi, permette molteplici forme di interazioni, offre a ciascuno di sentirsi “adeguato”, indipendentemente dalle proprie condizioni personali e di salute. È su questa strada che il nostro istituto intende proseguire il proprio percorso al fine di accorciare la distanza creata dal precedente modello di disabilità tra “normale” e “speciale.”

## IL DECRETO INTERMINISTERIALE 182/2020

Il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 ha definito le recenti modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, nonché i modelli di PEI che le nostre istituzioni scolastiche adotteranno a partire dal prossimo anno. La redazione del Pei provvisorio per l'anno scolastico successivo avverrà nell'immediato entro il 30 giugno e sarà applicato agli alunni di nuova certificazione.

L'adozione di questo nuovo strumento e delle correlate linee guida ci invita ad una scrupolosa riflessione sulle pratiche di inclusione orientandone, allo stesso tempo, la revisione ed il miglioramento.

### NOVITÀ E PUNTI DI FORZA DEL DECRETO

Il *Decreto* introduce sicuramente delle importanti novità nel processo di promozione dell'inclusione scolastica:

- Su tutto il territorio nazionale viene adottato un solo modello di PEI, impostato e redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale posto alla base della *Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF)* dell'*Organizzazione Mondiale della Sanità* (portando così a compimento il lungo cammino avviato dall'intesa sancita nella Conferenza Unificata del 20 marzo 2008 sui criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità).
- Sono fornite indicazioni precise sugli adempimenti cui è chiamato il GLO (gruppi di lavoro operativi costituiti in ogni scuola).
- È ribadito il principio della corresponsabilità educativa: tutti gli insegnanti del team/consiglio di classe (a cui sarà rivolta una seppure breve formazione specifica) prendono in carico l'alunno con disabilità, e non il solo docente di sostegno che, a sua volta, è una risorsa per l'intera classe.
- Vengono fissati i termini del 30 giugno per la redazione del PEI provvisorio (per gli alunni che durante l'anno in corso hanno ricevuto una certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica) e del 31 ottobre (almeno di norma) per quella del PEI definitivo.
- Sono normate composizione e funzionamento del gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO). Il carattere di ufficialità del GLO è sottolineato anche dall'obbligo imposto dalla norma di puntuale rendicontazione del suo funzionamento.
- È prevista una stesura del PEI che abbia particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere (secondo la prospettiva bio-psico-sociale dell'ICF).
- La proposta del numero delle ore di sostegno e delle risorse, per effetto delle modifiche normative introdotte dal D.lgs. 96/2019, è sottratta al Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT) ed è restituita alla scuola, in cui il GLO approva il PEI e lo affida al Dirigente scolastico per la richiesta complessiva delle misure da chiedere all'USR.
- Il nuovo PEI calcola anche il fabbisogno delle misure non didattiche di sostegno da avanzare agli Enti locali.

## IL NUOVO PEI NAZIONALE: QUALITÀ INCLUSIVA E CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Il PEI sarà stilato su modello unico adottato su tutto il territorio nazionale, diverso solo per ordine e grado di istruzione; sarà redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed aggiornato in presenza di nuove e sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona.

Elaborato ed approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), il Piano terrà conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, con particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale di cui alla classificazione ICF dell'OMS.

Anche se al momento non è ancora disponibile il modello di Profilo di funzionamento in chiave ICF, in via transitoria, il GLO continuerà a far riferimento alla documentazione attualmente in vigore, ovvero Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale. Nel nuovo modello di PEI, oltre allo spazio dedicato alla sintesi del Profilo di funzionamento, troviamo anche una sezione destinata alla documentazione delle osservazioni del team docente/consiglio di classe, un quadro informativo redatto dalla famiglia ed una sintesi del Progetto individuale comprendente la progettazione dei servizi a cura del Comune per realizzare la piena integrazione della persona con disabilità. Viene sollecitata, inoltre, la necessità di una puntuale pianificazione delle attività didattiche per alunne e alunni con disabilità, che potrà essere personalizzata anche rispetto all'organizzazione oraria dell'intero gruppo classe, in sintonia con il principio di individualizzazione e personalizzazione del percorso di apprendimento.

Un processo particolarmente strategico che il nuovo PEI sollecita a tutelare è la costruzione di un ambiente di apprendimento che richiede la progettazione e la concretizzazione di ambienti e servizi che siano accessibili e proficuamente utilizzabili da tutti gli alunni senza la necessità di particolari adattamenti o azioni specializzate secondo i principi della *“Progettazione universale”* rivisitati con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile esaltandone il potenziale inclusivo nel goal n. 4 *“Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti”*. L'ambiente di apprendimento inclusivo è anche frutto di un'efficace corresponsabilità educativa che richiede un adeguato lavoro di squadra. La presa in carico dell'alunno con disabilità deve, necessariamente valorizzare tutti i contributi della comunità scolastica che possono favorirla.

## IL NUOVO DISPOSITIVO DI OTTIMIZZAZIONE DELLE ORE

Il *Decreto* prevede un dispositivo di ottimizzazione della richiesta di ore di sostegno e, conseguentemente, di personale specializzato. Attualmente, invece, si tende per gli alunni con certificazione di disabilità grave al riconoscimento del massimo delle ore di sostegno settimanali, con un rapporto docente/alunno pari ad 1/1, e per gli alunni con disabilità lieve all'assegnazione di un numero intermedio di ore settimanali, con un rapporto docente/alunno pari ad 1/2. Con il nuovo meccanismo il fabbisogno sarà calcolato partendo dal grado di difficoltà dell'alunno disabile nello svolgimento delle attività, comprese in ciascun *dominio*:

- apprendimento;
- autonomia;
- comunicazione;

e in ciascuna *dimensione*:

- della relazione, interrelazione e socializzazione;
- della comunicazione e del linguaggio;
- dell'autonomia e dell'orientamento;
- cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.

Vanno tenuti in debito conto tutti i fattori ambientali implicati nel contesto di apprendimento. Ai due soli contesti di riferimento previsti dalla legge 104/1992 (alunno con disabilità lieve o alunno con disabilità grave), si sostituiscono 5 condizioni/livelli, ai quali corrispondono altrettanti "range" orari, che rappresentano la quantità di risorse professionali necessarie per ripristinare condizioni di funzionamento accettabili ed esprimono quelli che vengono definiti "debiti di funzionamento" che andranno compensati con la scelta delle risorse professionali più funzionali al contesto.

### **IL DOCENTE DI SOSTEGNO SPECIALIZZATO: UNA RISORSA PER L'INTERA COMUNITA' SCOLASTICA.**

In tale situazione viene ribadito il valore aggiunto del docente specializzato per le attività di sostegno per l'intero ambiente di apprendimento e strategica risulta la leadership del Dirigente Scolastico sollecitato a chiamare a raccolta tutte le risorse (professionali, finanziarie, strutturali) e ad orientarle verso lo stesso obiettivo: non lasciare indietro nessun alunno.

### **IL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE**

Determinante è l'azione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) che si occuperà della progettazione degli interventi inclusivi per le alunne e gli alunni con disabilità. Presieduto dal Dirigente scolastico e composto da tutti i docenti del team o del consiglio di classe (compreso l'insegnante di sostegno), vi partecipano a pieno titolo i genitori dell'alunno con disabilità e tutte le figure professionali specifiche che interagiscono con la classe e con l'alunno, sia interne alla scuola (docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI; docenti che svolgono azioni di supporto alla classe nel quadro delle attività di completamento; personale ATA, ecc...) che esterne all'istituzione scolastica (assistenti specialistici per l'autonomia e la comunicazione, nominati dall'Ente locale; specialisti e terapisti dell'ASL; uno specialista o terapeuta privato segnalato dalla famiglia, con partecipazione però a solo titolo consultivo e non decisionale;

operatori dell'Ente Locale, soprattutto se è attivo un Progetto Individuale; componenti del GIT, ecc...). L'individuazione formale dei componenti è fatta dal Dirigente scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, ad inizio anno scolastico.

L'ampiezza con cui nel Decreto è concepito il GLO sottolinea il rilievo dei diversi contesti di vita e la necessità di stabilire un dialogo costruttivo tra i diversi attori per la stesura di un PEI che costituisca realmente uno strumento orientato ad un autentico processo di inclusione scolastica.

Tenendo presenti le scelte organizzative della scuola, le peculiarità del territorio e gli specifici bisogni dell'alunno in crescita, il Dirigente scolastico è chiamato di anno in anno a definire la configurazione del gruppo, per arricchirlo, quanto più è possibile, di tutti gli apporti utili che l'intera comunità è in grado di offrire all'attuazione del PEI.

## **LA LEVA STRATEGICA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

La legge di bilancio per il 2021 prevede, all'articolo 1, comma 961, un incremento del fondo destinato alla formazione del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità, orientata a garantire il principio di contitolarità nella loro presa in carico. Con il nuovo modello di PEI ci troviamo, dunque, di fronte, ad una svolta importante per la promozione di un apprendimento che sia realmente inclusivo ed è, pertanto, necessario evitare che si traduca in un mero adempimento burocratico. Urge la necessità di attivare percorsi di formazione continua e scrupolosa orientati ad individuare risposte pedagogiche speciali di qualità.

### **L'O.M. 172 DEL 4 DICEMBRE 2020 : “VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E ALUNNI CON BES”**

La novità più rilevante delle nuove procedure di valutazione nella scuola primaria è indubbiamente l'introduzione dei giudizi descrittivi. L'articolo 4 dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, contenente “Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento” prevede al comma 1 che “La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66” e al comma 2 che “la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170”.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia bisogni educativi speciali (BES) sia non italofofoni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PdP)

## **ATTIVITA' IN PRESENZA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' DEL NOSTRO ISTITUTO**

Nel corrente anno scolastico il nostro istituto con delibera collegiale ha avviato le attività in presenza per gli alunni con disabilità facendo seguito all'O.R. 82 della Regione Campania e successive che imponevano a causa della situazione pandemica, la sospensione delle attività didattiche in presenza tranne per gli alunni con disabilità e BES. Consapevoli che, secondo quanto disposto dal Piano Scuola 2020, allegato al Decreto Ministeriale n.39/2020 che la frequenza scolastica degli alunni con disabilità si sarebbe dovuta realizzare con gruppi di alunni eterogenei, il nostro istituto, nonostante la rilevazione di condizioni di contesto non ottimali, ha deciso di farsi comunque portavoce delle difficoltà delle famiglie dei nostri alunni con disabilità, che nella situazione emergenziale attuale, non avrebbero visto riconosciuto il diritto allo studio dei propri figli. Pertanto, l'avvio delle attività in presenza ha perseguito l'obiettivo di ovviare alle evidenti difficoltà e in alcuni casi specifici, all'inapplicabilità della didattica digitale integrata con una didattica in presenza, che anche se limitata alla sola presenza del docente di sostegno, e dell'educatore, ne ha garantito di fatto la partecipazione attiva alle attività didattico-educative. Le attività in presenza si sono svolte per un max di 15 ore settimanali, dal Lunedì al Venerdì per n.3 ore giornaliere in coerenza con gli obiettivi contenuti nei PEI seppur modificando le strategie didattiche. Al fine di promuovere l'interazione con i compagni di classe, l'attività didattica in presenza è stata accompagnata nel corso della giornata, da momenti di scambi ed attività partecipate con il gruppo classe in modalità sincrona mediante la piattaforma Google Classroom.

## Piano per l'Inclusione

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>41</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>12</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>12</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>8</b>
➤ <b>Altro :</b>	
<b>Totali</b>	<b>74</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>42</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>11</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>20</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo; interventi funzionali per l'autonomia; attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.); partecipazione al GLI	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo. Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo. Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.).	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	PTOF: promozione della progettualità dedicata; Inclusione: didattica ed	<b>Sì</b>

	organizzazione; pubblicazione materiale sito.	
<b>Referenti di Istituto ( DSA, BES, dispersione scolastica)</b>	Collaborano con la funzione strumentale per l'inclusione	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>No</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	TFA sostegno	<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>		

<b>A. Coinvolgimento docenti curriculari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
<b>Altri docenti</b>	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>Analisi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.				<b>X</b>	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
Promozione di giornate con tematiche sull'inclusione (Giornata mondiale per la consapevolezza dell'autismo il 2 aprile)					X
Attivazione della DID tenendo conto della personalizzazione degli apprendimenti per alunni con BES.				X	
Attivazione della didattica in presenza per gli alunni con disabilità in riferimento al Piano Scuola 2020, allegato al Decreto Ministeriale n.39/2020, all'O.R. n°82 del 20/10/2020 e successive.					X
Attivazione Progetto di Inclusione nella Scuola Primaria mediante l'utilizzo delle ore di potenziamento.			X		
Assegnazione di ausili e sussidi didattici in comodato d'uso destinati ad alunni con BES					X
Incontri di GLI e GLO d'istituto sia in presenza che in videoconferenza.					X
Formazione interna su tematiche inclusive		X			
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (A.S. 2021-2022)**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

La responsabilità nelle pratiche inclusive e di intervento va condivisa tra tutte le figure professionali presenti nell'istituto: il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale per l'inclusione, la Referente per gli alunni con BES e con DSA, i docenti di sostegno, i docenti curricolari, i collaboratori scolastici, i teams di classe, il personale di segreteria, ognuno con il proprio ruolo e funzione specifici.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, si predispone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

– Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione ove forniti dagli enti locali, di tutto il personale docente e Ata.

– Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, si procede alla redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ASL per l'eventuale formulazione della diagnosi. Sulla base delle problematiche evidenziate che saranno registrate su apposita griglia osservativa predisposta e compilata dal team docenti, si deciderà per un'eventuale redazione di un PDP.

– Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104/92) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13) entro il 30/11/2020.

– Nel caso di alunni che, “con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali” il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte

sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP.

– Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).

– Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta ai Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività organizzate dall'Istituto, che ne favoriscano l'inclusione. In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe, di fronte a individuate situazioni di difficoltà negli apprendimenti, potranno utilizzare la griglia di osservazione dei Bisogni Educativi Speciali, come punto di partenza per l'analisi della situazione ed eventualmente la presa in carico "pedagogica" dell'alunno. L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

- **Dirigente scolastico:** svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione del PDP e lo firma;

- **Collegio dei Docenti:** discute e delibera il PAI;

- **Consiglio di classe, interclasse, intersezione:** esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute, redige e approva i P.E.I., ICF e i P.D.P., in sede di GLO in presenza dei medici dell'ASL, degli educatori, gli assistenti e famiglia dell'alunno con B.E.S.;

- **Coordinatore di classe:** coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusione di tutti;

#### **Funzione strumentale per l'inclusione:**

Svolgerà le seguenti azioni: analisi e applicazione della normativa vigente relativa l'inclusione, stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione in collaborazione con i membri del GLI, redazione dei modelli fruibili dai docenti, rapporti con le famiglie degli alunni con BES e con i servizi presenti sul territorio, raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione degli alunni con BES; formulazione proposte di lavoro per GLI; delegata del Dirigente negli incontri del GLO; promozione d'iniziativa di sensibilizzazione all'inclusione; coordinamento team di sostegno; supporto tecnico nelle procedure di richiesta dell'organico; aggiornamento e formazione, rapporti con i CTI/CTS territoriali ed altri enti del territorio.

- **Docente di sostegno:** collabora nel C.d.C. e mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per favorire l'inclusione degli alunni;

- **Personale ATA:** presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione;

- **Assistente specialistico:** presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione dell'alunno certificato.

- **Associazioni del territorio:** da coinvolgere per conoscere e condividere progetti;

- **La A.S.L.,** su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Il nostro istituto favorirà la formazione e l'aggiornamento costante di tutto il personale scolastico attraverso la condivisione di percorsi di aggiornamento dedicati a tematiche specifiche (Autismo, DSA, CAA).

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

Gli interventi di sostegno si avvarranno di strumenti didattici adeguati alle capacità di comprensione e di apprendimento dell'alunno. Fondamentale nella preparazione degli strumenti e dei materiali per gli alunni/e con BES sarà la collaborazione e il confronto costante tra docenti di sostegno e docenti curricolari che tenga conto del progetto di vita dell'alunno e che si basi su un'attività pianificata. Gli interventi inclusivi saranno basati sulla:

- Flessibilità didattica
- Capacità di adeguare metodi e strategie alle varie situazioni di difficoltà;
- Valutazione adeguata alle varie situazioni problematiche; -
- Criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma;

### **Autovalutazione d'Istituto sul livello di inclusività.**

L'istituto intende monitorare il livello di inclusività attraverso l'INDEX per l'Inclusione ossia questionari rivolti agli alunni, ai docenti, al personale ATA e alle famiglie e attivare prassi di miglioramento.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in relazione ai diversi servizi esistenti terrà conto, in collaborazione con la famiglia:

- - del PEI;
- - del supporto fornito dal Comune in relazione all'assistenza degli alunni/e;
- - delle convenzioni pattuite tra Comuni e Cooperative sociali responsabili dell'operato dei diversi operatori per l'inclusione;
- - di progetti e percorsi individualizzati finalizzati a migliorare l'autonomia personale e sociale in funzione del progetto di vita dell'alunno.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno certificato, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. La partecipazione della famiglia al processo di inclusione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. I tutori degli alunni con certificazione legge 104/92 sono parte attiva nei GLO finalizzati alla stesura, al monitoraggio e alla verifica dei PEI. I tutori degli alunni con altri BES collaborano alla definizione dei PDP redatti dai Consigli di classe. Le famiglie sono inoltre rappresentate nel GLI da un genitore/tutore. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avverranno, come del resto già accade, nella logica del dialogo e del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al progetto di vita del proprio figlio. Risultano prioritarie le fasi preparatorie di incontro e di dialogo tra i docenti e la famiglia nel rispetto dei ruoli specifici e delle competenze; il coinvolgimento attivo dei genitori deve favorire la creazione di ambienti costruttivi, collaborativi, attivi nell'ottica di creare un clima relazionale sereno e positivo.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.**

I Consigli di Classe e i Team dei Docenti porranno particolare attenzione ai percorsi formativi inclusivi di ciascun alunno con bisogni speciali.

Il progetto di inclusione del nostro istituto intende garantire il diritto allo studio e il successo formativo di tutti i discenti sostenendo la partecipazione e l'inclusione alla vita scolastica, promuovendo tutte le possibili azioni per contrastare la dispersione, per sollecitare situazioni di benessere psico-fisico, per riconoscere la specificità dei bisogni e garantire a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico per promuovere lo sviluppo della personalità.

Per ogni discente si costruirà un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni
- Monitorare l'intero percorso
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti.**

Ogni intervento sarà organizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto. L'eterogeneità dei soggetti BES e la molteplicità delle risposte possibili richiede da parte delle singole realtà l'articolazione di un progetto globale che valorizzi sia le risorse della comunità scolastica, sia le risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. A tal fine si intende:

- Creare un ambiente accogliente e di supporto;
- Sostenere l'apprendimento sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- Creare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;

L'ottimizzazione delle risorse si avvale di flessibilità oraria dei docenti, di un'accurata personalizzazione dei percorsi degli alunni, dell'efficiente collaborazione del personale ATA per l'assistenza di base e per la gestione della parte amministrativa e burocratica. Le assegnazioni delle risorse umane alle classi vengono accuratamente tenendo conto delle singole esperienze professionali maturate, fermo restando la continuità didattica come criterio prioritario per l'assegnazione.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.**

Per la realizzazione di progetti di inclusione, il nostro istituto si avvarrà di risorse aggiuntive da fondi europei; risorse umane quali psicologi, docenti specializzati e altre figure necessarie a garantire l'inclusione di tutti gli alunni e di risorse materiali come attrezzature informatiche, software didattici, laboratori. L'istituto si adopererà inoltre per:

- una maggiore collaborazione con realtà presenti sul territorio per attivare iniziative mirate agli studenti BES;
- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità della scuola;
- l'assegnazione di docenti impegnati nel potenziamento.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Il nostro istituto è particolarmente attento all'accoglienza di tutti gli alunni al fine di permettere loro di vivere con minore ansia il passaggio da un ordine all'altro di scuola e di sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentali sono i momenti di incontro tra i docenti di segmenti diversi per un miglior scambio di informazioni e per costruire validi percorsi di accoglienza e didattici per tutti gli alunni che entrano in un nuovo ordine scolastico. Fondamentale è l'acquisizione della documentazione relativa alla scolarità pregressa e l'orientamento in uscita attraverso progetti "ponte" che favoriscono l'inclusione.

## CRONOPROGRAMMA PER L'A.S. 2021-2022

	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Adattamento PI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)										
Assegnazione delle risorse specifiche da parte del Dirigente Scolastico										
Consigli di Classe per la rilevazione di alunni con BES e la redazione dei PDP.										
Approvazione PEI definitivo e prima sottoscrizione entro il 30 ottobre.										
Incontri periodici del GLI per rilevazione e monitoraggio sui casi,										
Verifica intermedia PEI										
Verifica finale PEI e proposte per l'a.s. successive entro il 30 giugno										
Redazione Pei provvisorio per alunni neocertificati										
Redazione e proposta del PI (a cura del GLI)										
Delibera del PI in Collegio Docenti										

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 01/06/2021**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2020**

### Il G.L.I.

#### Componente Genitori

Sig. Mango Stefania

Sig. Pinto Anna

#### Componente Docenti

Doc. Illiano Giuseppina

Doc Raimondo Rosa

Doc. Spiezia Rosanna

Doc. Russo Raimonda

Il Dirigente scolastico  
*Prof. Raffaele Ruggiero*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3co.2 del D.Lgs n.39/93*